

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1260

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

BORGHESE, TASSO

Norme per la promozione della lingua e della cultura italiana all'estero e dei gemellaggi tra enti territoriali italiani e stranieri

Presentata l'11 ottobre 2018

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'intento principale della presente proposta di legge è quello di promuovere nel mondo la lingua e la cultura italiane all'estero, nei confronti dei nostri giovani connazionali che vivono e studiano nei Paesi esteri. In particolare, sono previste diverse iniziative per diffondere la conoscenza dei nostri usi e costumi, anche mediante appositi gemellaggi tra gli enti territoriali italiani e quelli stranieri.

Per realizzare tali finalità è necessaria una grande collaborazione da parte degli enti territoriali e dei Ministeri coinvolti, primi tra tutti quelli per i beni e le attività culturali e delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo.

Da sempre, inoltre, le competenti Direzioni generali del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale sostengono la diffusione all'estero della lingua e della cultura italiane, anche preve-

dendo la stipulazione di appositi protocolli con le autorità estere per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti di lingua italiana all'estero. In tale ambito sono in esame diversi progetti che dovrebbero essere incentivati tramite appositi fondi gestiti dalle ambasciate e dai consolati italiani nel mondo.

La presente proposta di legge riguarda anche il tema del cosiddetto « turismo di ritorno », in quanto si ritiene che per conoscere se stessi sia necessario avere piena conoscenza e coscienza delle proprie radici.

Nell'ambito della XXI Sessione della Commissione culturale consultiva italo-svizzera dell'anno 2009, in collaborazione con l'ambasciata svizzera, nel 2011 è stata organizzata la prima edizione del concorso nazionale « Italia-Svizzera – La storia dal 1861 al 2011 », bandito in occasione delle

celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Il concorso è servito a migliorare la conoscenza della storia comune e ha contribuito a salvaguardare la lingua italiana. Nell'anno 2012 è stato approvato «*Democracy 2.0*», un programma di collaborazione tra i due Paesi che, nell'ambito delle tematiche individuate dal Consiglio d'Europa sull'educazione alla cittadinanza democratica, approfondisce la storia comune utilizzando anche il tema della democrazia digitale. Dodici scuole, sei svizzere e sei italiane, utilizzando l'italiano come lingua di comunicazione, sono coinvolte nell'analisi dei processi democratici dei due Paesi, in particolare nello studio del ruolo dei *social media* nel processo di costruzione dell'opinione pubblica.

Ai sensi della legge n. 131 del 2006 è stato ratificato l'Accordo tra il Governo italiano e quello della Repubblica dell'Azerbaïdjan in materia di collaborazione culturale, scientifica e tecnologica, fatto a Baku il 1° giugno 2002, su proposta della parte azera, e in questi ultimi anni ci sono stati vari contatti per verificare la fattibilità dell'istituzione di una scuola bilingue italiana, con eventuale riconoscimento dei titoli. Il progetto dovrà essere esaminato da una costituenda commissione mista, a integrazione di quella già esistente per le materie economiche, d'intesa con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Nel quadro dell'Accordo, ratificato nell'anno 2008, con il Governo della Federazione russa per la promozione dello studio delle lingue nei rispettivi Paesi, è stato avviato un progetto di cooperazione telematica tra scuole secondarie italiane e russe su temi concordati, sostenuti da appositi seminari di coordinamento svoltisi sia in Italia che in Russia. Le attività erano collegate al Programma di diffusione della

lingua italiana in Russia (PRIA), coinvolgendo circa sessanta scuole russe che programmarono di inserire l'italiano come lingua straniera. Sono stati realizzati scambi di studenti, *stage* di lingua italiana per studenti russi in Italia e viceversa. Utili per i successivi rapporti di collaborazione tra istituti scolastici dei due Paesi sono stati, nel 2011, il seminario di formazione e aggiornamento per i docenti russi di lingua italiana e per i docenti italiani di lingua russa e quello sui partenariati di apprendimento. Ai corsi accademici negli scorsi anni sono stati abbinati tirocini per l'insegnamento della lingua italiana rivolti a studenti delle scuole russe, in particolare quelle del PRIA di Mosca. Gli studenti sono stati selezionati dalle rispettive università che hanno anche stabilito i collegamenti necessari con quelle russe.

Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha sottoscritto, nel 2010, un *Memorandum* con l'omologo Ministero spagnolo per l'istituzione di un diploma congiunto – sulla base delle analoghe esperienze di cooperazione bilaterale con la Francia – e per la possibilità di scambi tra i due Paesi per docenti e studenti.

Complessivamente, i fondi stanziati per le attività di diffusione della lingua e della cultura italiane all'estero ammontano a meno di 3.500.000 euro: di questi, meno di 350.000 euro sono destinati a progetti nell'ambito delle attività bilaterali con i Paesi esteri.

La presente proposta di legge potrà forse essere giudicata troppo ambiziosa, ma è un modo per mettere in relazione, attraverso l'aspetto culturale, gli italiani residenti in Italia e quelli residenti all'estero, promuovendo la conoscenza delle innumerevoli bellezze artistiche e tradizioni linguistiche che sono motivo di orgoglio per il nostro Paese in tutto il mondo.

PROPOSTA DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Governo, nell'ambito degli accordi bilaterali in materia di scambi culturali e di istruzione, al fine di rafforzare le relazioni esistenti tra gli Stati interessati e di contribuire alla loro integrazione culturale attraverso una più stretta collaborazione nel settore educativo, promuove la realizzazione di una rete di servizi tra le strutture responsabili volte alla diffusione del turismo e della cultura.

Art. 2.

1. Gli enti territoriali italiani adottano le iniziative opportune a stabilire relazioni di gemellaggio con analoghi enti di altri Stati al fine di promuovere la storia, la cultura e i prodotti tipici particolarmente noti in Italia e all'estero.

Art. 3.

1. Il Governo promuove la costituzione di commissioni bilaterali tecniche, composte in modo paritetico da esperti degli Stati interessati, al fine di esaminare e di definire le modalità di attuazione delle disposizioni della presente legge nell'ambito degli accordi bilaterali vigenti in materia di scambi culturali e di istruzione di cui all'articolo 1. La costituzione di tali commissioni è altresì prevista in occasione della conclusione di nuovi accordi nella medesima materia.

Art. 4.

1. Le commissioni bilaterali tecniche di cui all'articolo 3 stabiliscono le linee guida per i gemellaggi tra le amministrazioni italiane e quelle degli Stati esteri.

2. Al fine di promuovere i gemellaggi di cui al comma 1, il Ministero per i beni e le

attività culturali, di concerto con il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e con il Ministero dell'economia e delle finanze, provvede a censire i musei e i luoghi della cultura italiana aperti al pubblico per i quali possono essere concluse convenzioni che prevedano, in favore dei cittadini italiani residenti all'estero e degli stranieri di origine italiana coinvolti nei gemellaggi, l'esenzione dal pagamento dei biglietti di ingresso o la riduzione del loro importo e istituisce un servizio di *mailing list* attraverso il quale gli enti e i responsabili del patrimonio artistico, dopo apposita registrazione, possono informare e promuovere le loro attività.

Art. 5.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

